



**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI
ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA B)**

BANDO REP. DISP. 59/2016 – PROT. 0001011 DEL 14/10/2016 CLASSIF. VII/1

IL DIRETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;
VISTO lo Statuto dell'Università;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con D.R. n. 759/2016 del 07/03/2016;
VISTO il D.M. n. 102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;
VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;
VISTA la Determinazione n. G04431 del 12 dicembre 2013 del Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo a progetti di ricerca presentati da Università e Centri di ricerca – LR 13/2008, in attuazione della Legge Regionale n. 13 del 14 agosto 2008 e ss.mm. ii. e del Programma Strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2011-2013 approvato con Delibera Consiliare n. 25 del 25 luglio 2012 – Obiettivo strategico 2;
VISTA la determinazione n. G04440 del 16 maggio 2015 la Regione Lazio ha comunicato che il progetto FILAS-RU-2014-1113 "Sapienza Enhances Research Innovation & Coworking - SAPERI&Co. di Sapienza Università di Roma è stato ammesso alle agevolazioni con un importo di progetto, finanziato al 100%, di euro 1.499.831,60;
VISTE le delibere n. 337/15 del 23 giugno 2015 del Senato Accademico e n. 233/15 del 2 luglio 2015 del Consiglio di Amministrazione;
VISTA la convenzione stipulata con la Regione Lazio in data 02/11/2015 per il finanziamento del progetto FILAS-RU-2014-1113 "Sapienza Enhances Research Innovation & Coworking - SAPERI&Co CUP B82115004430002;
VISTA la delibera n. 220/16 del 19 luglio 2016 del Senato Accademico in cui è stata approvata la tabella di ripartizione sui dipartimenti dei 23 assegni di ricerca di tipo B dell'importo lordo ente di € 25.080,00 previsti nel progetto Saperi&Co;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento del 13 settembre 2016;
VISTA la copertura economica su fondi già disponibili –Ufficio fund raising e progetti.

DISPONE



Art. 1
(Progetto di ricerca)

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e *colloquio*, per l'attribuzione di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria B) – Tipologia I della durata di 1 anno, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

Tematica di ricerca: Progetto SAPERI&Co.

- **Assegno n. 1: Progettazione nazionale ed europea** – per qualsiasi settore scientifico disciplinare inerente al Dipartimento di Scienze Giuridiche.
Luogo di svolgimento dell'attività: Palazzina Tuminelli – Città Universitaria - Area Supporto alla Ricerca - Sapienza Università di Roma.
Responsabile Scientifico: Prof. Enrico del Prato;
Referente scientifico progetto Saperi: Prof. Teodoro Valente;
Responsabile amministrativo: Dott.ssa Sabrina Luccarini.

- **Assegno n. 2: Brevettazione e IPR a supporto di iniziative per il trasferimento tecnologico** – per qualsiasi settore scientifico disciplinare inerente al Dipartimento di Scienze Giuridiche.
Luogo di svolgimento dell'attività: Palazzina Tuminelli – Città Universitaria - Area Supporto alla Ricerca - Sapienza Università di Roma.
Responsabile Scientifico: Prof. Enrico del Prato;
Referente scientifico progetto Saperi: Prof. Teodoro Valente;
Responsabile amministrativo: Dott.ssa Sabrina Luccarini.

L'assegnista farà riferimento alle attività dei laboratori: (vedi allegata scheda progetto Saperi&Co)

ART. 2
(Rinnovo ed importo dell'assegno)

L'assegno di ricerca di cui all'art. 1 avrà la durata di 1 anno e potrà essere rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010.

La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010, stipulati con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo lordo annuo è stabilito in € 20.588,16 al lordo degli oneri a carico del beneficiario, per un totale di € 25.080,00 comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di



cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3 (Requisiti generali di ammissione)

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione dell'area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, costituiscono comunque titolo preferenziale.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Art. 4 (Domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A), deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica scienze giuridiche@cert.uniroma1.it, o consegnata a mano presso la segreteria amministrativa del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed indirizzata al Direttore del Dipartimento, indicando sul plico Bando "Progetto Saperi&Co" entro le ore 12 del trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul sito del Dipartimento.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento.

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso d'irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;



- godimento dei diritti politici;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p.;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;
- di svolgere la seguente attività lavorativa presso..... (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto)
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

Alla domanda dovranno essere allegate la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B), la fotocopia di un documento di riconoscimento e quanto previsto dall'art. 5.

Art.5

(Titoli e curriculum professionale)

Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli in formato pdf:

- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, attività professionale etc.);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- eventuali pubblicazioni scientifiche;

Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000).

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

Art. 6

(Selezione)

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Dottorato di ricerca (se non richiesto obbligatoriamente);
- Voto di laurea;
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;



- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea;
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa.
- Colloquio

I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione dell'eventuale colloquio, mediante affissione all'Albo del Dipartimento interessato e sul sito Web dello stesso.

Art. 7 (Colloquio)

La prova d'esame consiste in un colloquio che verterà sul progetto di ricerca di cui all'art 1 del presente bando.

L'avviso per la presentazione all'eventuale colloquio deve essere portato a conoscenza dei singoli candidati almeno 20 (venti) giorni prima della data in cui essi debbono sostenere la prova, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati. L'avviso è inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice rende pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Art. 8 (Commissione esaminatrice)

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Consiglio o, in casi di urgenza, della Giunta di Dipartimento, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e ricercatori di Enti di ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 9 (Formazione della graduatoria di merito)

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quello dell'eventuale colloquio.

Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di (.....) giorni decorrente dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.



Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 10
(Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro trenta giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

È fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

Art. 11
(Diritti e doveri)

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.



L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 12

(Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del TUIR – titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00.

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti. I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 13

(Decadenza e risoluzione del rapporto)

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;



- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 14

(Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questo Dipartimento e pubblicazione sul sito web di questo Dipartimento, dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, Sapienza è titolare del trattamento dei dati conferiti e il trattamento stesso sarà effettuato nel rispetto del citato d.lgs. 196/2003 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 15 del d.lgs. 33/2013.

Roma, li 11 ottobre 2016

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Prof. Enrico del Prato)



Scheda Progetto Sapienza Enhances Research Innovation & Coworking – SAPERI&Co

Il progetto, che si svolgerà presso Sapienza Università di Roma prevede la realizzazione di un'infrastruttura di ricerca che sia sede di attività multidisciplinari e diversificate, secondo lo schema del triangolo della conoscenza:

- **istruzione**, attraverso corsi di alta formazione sull'autoimprenditoria, dottorati industriali, corsi di progettazione nazionale ed europea, apprendistati di ricerca e di alta formazione presso le aziende (in risposta al DGR n.4/2014 della Regione Lazio);
- **ricerca**, attraverso strumenti e laboratori che consentano a studenti e ricercatori di massimizzare, monitorare e testare le proprie ricerche;
- **innovazione**, attraverso servizi e risorse che possano favorire la transizione dei prodotti della ricerca al mercato e alla società, innescando relazioni e opportunità di dialogo tra accademia, imprese e territorio. Più in dettaglio, Sapienza intende dotare l'infrastruttura di ricerca e innovazione Saperi & Co. di laboratori, attrezzature e strumenti specifici, che possano supportare adeguatamente studenti e ricercatori nello sviluppo delle proprie idee di ricerca. In particolare, l'infrastruttura ospiterà al suo interno le seguenti facilities:

- A. **laboratorio beni culturali (sede Tuminelli)** per svolgere attività di ricerca in materia di valorizzazione, monitoraggio, tutela dei beni culturali e sviluppo di servizi culturali e turistici. Il lab vedrà al suo interno la collaborazione tra competenze tipicamente umanistiche (archeologia, storia dell'arte, linguistica, estetica) e scientifiche (informatica, chimica, fisica). Al suo interno si lavorerà su tematiche quali
 - implementazione di wireless sensor networks (WSN) per il monitoraggio e la gestione dei siti archeologici;
 - realizzazione di rendering 3D per la fruizione remota di monumenti ed opere;
 - implementazione di soluzioni di realtà aumentata (AR) per la fruizione in situ con contenuti a valore aggiunto; IV) sviluppo di applicativi per la info-mobilità e il turismo;
 - strumenti e piattaforme di crowdsourcing e crowdfunding per la valorizzazione della cultura.

- B. **laboratorio bioscienze (sede Tuminelli)** per svolgere attività di ricerca nelle aree della medicina, dell'e-health, della domotica, delle biotecnologie, dell'alimentazione, dei bio-materiali. Al suo interno si lavorerà su tematiche quali
 - analisi sui biomarcatori connessi alle malattie rare;
 - soluzioni e servizi a favore dell'healthy ageing e del wellbeing;
 - studi di metabolomica, nutraceutica e sull'alimentazione (focus particolare sulla dieta mediterranea e i suoi effetti sulla salute);
 - implementazione di servizi per l'assistenza socio-sanitaria attraverso soluzioni di telemedicina e domotica;
 - analisi e prototipazione di bio-materiali per applicazioni medico-chirurgiche

- C. **laboratorio aerospazio (sede Tuminelli)** per svolgere attività di ricerca e sviluppo nei settori dell'aerospazio, dell'aeronautica, del monitoraggio satellitare in linea con il programma Galileo e i programmi dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Al suo interno si lavorerà su tematiche quali:
 - progettazione e sviluppo componenti per l'aerospazio e l'aeronautica



- analisi e test su materiali per l'industria aerospaziale ed aeronautica
- elaborazione, collezione ed utilizzo dei dati spaziali
- prove a temperature criogeniche per missioni di simulazione in deep space.

D. laboratorio energie rinnovabili (sede Tuminelli) per svolgere attività di ricerca e sviluppo nei settori dell'efficiamento energetico, delle energie alternative e rinnovabili e dello sviluppo green. Al suo interno si lavorerà su tematiche quali:

- i green building e gli strumenti di efficientamento energetico;
- la ricerca e la produzione di biocarburanti (ad esempio derivati dall'etanolo), biogas e altre fonti energetiche alternative;
- la ricerca e produzione di bio-plastiche e altri bio-materiali;
- analisi e prototipazione di impianti di co-generazione ad alto rendimento;
- analisi, studio e progettazione connesse all'utilizzo e recupero dei cosiddetti raw materials.

E. Laboratorio per le nano-scienze e le nano-tecnologie - SNN LAB - Avrà lo scopo di aggregare ed integrare tutte tecnologie che comportano la progettazione, la caratterizzazione e l'applicazione di strutture, congegni, sistemi a dimensioni nanometriche, da utilizzarsi in numerosi ambiti applicativi. Il laboratorio avrà un ruolo fondamentale anche nello studio e sviluppo di nanomateriali e loro applicazioni; tra questi il grafene, considerato una Flagship Initiative dalla Commissione Europea Il laboratorio avrà lo scopo di:

- integrare le competenze multidisciplinari presenti alla Sapienza nel settore delle nanotecnologie e delle nanoscienze al fine di creare sinergie tra gruppi che operano nelle differenti aree delle scienze,
- dell'ingegneria e della medicina;
- creare una infrastruttura per la ricerca di eccellenza alla Sapienza per la progettazione, realizzazione e caratterizzazione di nanostrutture e micro/nano dispositivi innovativi per diversi campi di applicazione;
- realizzare all'interno della Sapienza uno spazio comune e condiviso dedicato all'installazione di attrezzature avanzate per la nano-fabbricazione, la nano-strutturazione, la caratterizzazione avanzata (microscopica, funzionale, strutturale) delle proprietà chimico-fisiche, e l'ingegnerizzazione dei dispositivi/sistemi complessi progettati;
- creare una struttura di riferimento per il territorio e le imprese per attrarre risorse esterne.
- Inoltre, il lab, nell'ambito e a supporto delle attività Sapienza relative all'iniziativa KIC Raw Materials, si propone lo sviluppo di una piattaforma tecnologica mirata alla promozione di attività di trasferimento tecnologico e alla realizzazione di incubatori di impresa nel settore dei materiali nano compositi multifunzionali finalizzati alla sostituzione di materiali metallici a base di materie prime critiche in un'ottica "more-than-metal".

F. Laboratorio di Nutraceutica e nutrigenomica Scopo del laboratorio è valutare in termini quali-quantitativi le risposte delle diverse patologie a diversi alimenti vegetali attraverso uno studio a livello genomico, basato su una banca dati genomica.



Verrà così realizzata nel Lazio una prima piattaforma nel settore agro-alimentare legato alla salute umana e alla ricerca biomedica che sarà essenziale, in prospettiva, per la valutazione degli effetti di alimenti di origine vegetale sulla salute umana; lo sviluppo di sistemi di caratterizzazione di alimenti funzionali, per valutazione e claim nutrizionali; lo sviluppo di sistemi analitici che misurino in automatico marcatori biomolecolari per il controllo della qualità nutrizionale di alimenti.

- G. **Modello di Smart House** - Il prototipo a grandezza naturale di Smart House che si intende ospitare all'interno di SAPERI & Co. Si configura come un ecosistema domotico che consente l'automazione di alcune funzioni (illuminazione, condizionamento, gestione elettrodomestici), il risparmio energetico con l'obiettivo dell'autosostentamento, e il monitoraggio di soggetti che necessitano assistenza.
- H. **Cave per esperimenti di realtà aumentata** - La cave, già in fase di sperimentazione presso la Fondazione Santa Lucia di Roma, consentirà di utilizzare la realtà aumentata al servizio della riabilitazione affinché individui con deficit legati a lesioni spinali possano gestire un avatar mediante l'attività del proprio cervello in un ambiente virtuale immersivo.
- I. **Design Factory** - La Design Factory offre ricerca e servizi nel campo del design, inteso come un sistema di competenze in grado di offrire strategie, metodologie e strumenti al fine di aumentare la loro capacità competitiva, sia accompagnare dal laboratorio al mercato nuove idee di business basate sullo sviluppo di prodotti innovativi ad alto contenuto tecnologico. In questo modo si intende costituire una struttura universitaria dedicata alla innovazione design-oriented attualmente assente su tutto il territorio nazionale, e per questo competitiva a anche a livello internazionale, capace di offrire:
- competenze e metodologie di co-design, per lo studio e lo sviluppo di prodotti/servizi innovativi da immettere sul mercato
 - servizi di sperimentazione per il trasferimento tecnologico basate sull'utilizzo delle tecnologie di Rapid Manufacturing, sia come riscontro in fase prototipale ma anche come processi produttivi snelli a favore delle start-up
 - competenze per la valutazione sperimentale a favore delle imprese interessate allo sfruttamento dei risultati della ricerca permettendo loro di testare la validità delle innovazioni proposte e valutarne la sostenibilità economica e di mercato
 - supporto tecnico allo sviluppo della prima catena di produzione supportando le aziende nelle fasi di avvio della commercializzazione dei prodotti/servizi.
- J. **Materioteca/Material Point (sede Tuminelli/Città universitaria)** - La mission del Material Point è quello di porsi come punto di eccellenza per la conoscenza, il trasferimento tecnologico e l'innovazione di processo e di prodotto ed è ha come finalità lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e sperimentazione nel campo dei materiali, vantando un know-how sui materiali e sui processi produttivi innovativi e sostenibili a disposizione di ricercatori e studiosi e del sistema produttivo locale per supportare la ricerca con soluzioni materiche legate a progetti specifici e con servizi di consulenza personalizzata atti a soddisfare esigenze progettuali complesse, di performance, estetiche, di sostenibilità e di ingegnerizzazione. La *Material Library* annessa alla struttura ha già nel suo archivio virtuale oltre 7.000 materiali e processi produttivi innovativi sostenibili provenienti da tutto il mondo, aggiornati ogni mese di circa 50 nuovi prodotti o tecnologie e, all'interno di



SAP.E.RI & Co., si propone di sviluppare una sezione specificatamente dedicata ai materiali brevettati dall'Ateneo, con l'obiettivo di valorizzare la ricerca e di sviluppare indispensabili sinergie con gli enti locali e il sistema produttivo territoriale.

K. Laboratorio di interaction design and communication technologies - IDEaCT

L'obiettivo di IDEaCT è quello di utilizzare la prospettiva dell'Interaction Design nella progettazione delle ICT per connettere in modo strategico la ricerca accademica a quella applicata, nello studio dell'uso di device e sistemi tecnologici in contesti reali. Nell'ambito di IDEaCT opera la User Experience Unit, che riunisce competenze psicologiche sulla progettazione dell'innovazione tecnologica partendo dagli utenti reali e dall'analisi delle loro pratiche d'uso. L'IDEaCT Joint Lab:

- si occupa di innovazione tecnologica partendo dagli utenti reali e dalle loro pratiche
- riunisce la fase di ideazione di un prodotto ICT con quella della sua introduzione in contesti d'uso specifici
- connette in modo strategico la ricerca accademica a quella applicata

L. Fablab per makers -(sede Tuminelli) Il progetto di laboratorio di fabbricazione condiviso si ispira al modello FabLab dell'Università M.I.T. di Boston dove ricerca e sviluppo hanno portato alla necessità di un laboratorio condiviso per studenti, ricercatori ed esterni, seguendo la linea di progettazione condivisa. Il FabLab si configurerà come un lab di progettazione condivisa al servizio della cittadinanza, dove le attività di ricerca verranno affrontate secondo l'approccio della co-creazione.

M. Progettazione nazionale ed europea (sede Tuminelli)

Il laboratorio di progettazione offrirà attività di studio di fattibilità di proposte progettuali su fondi nazionali ed europei. Le attività saranno svolte in stretta sinergia con l'ufficio di Bruxelles di recente avviato da Sapienza con lo scopo di potenziare le sue opportunità di internazionalizzazione.

Alla luce di quanto appena detto, le principali attività del laboratorio saranno:

- studio di fattibilità e analisi di settore per proposte progettuali
- elaborazione di concept di progetto e elaborazione di piani di implementazione della ricerca.
- creazione di partenariati pubblico-privati di rilevanza internazionale

N. Coworking e incubazione di impresa (sede Tuminelli) L'obiettivo del coworking e incubatore è valorizzare e promuovere il potenziale della filiera della ricerca attraverso la creazione di una grande infrastruttura di Ricerca e Innovazione che, secondo il modello europeo delle Research Infrastructures, possa favorire:

- la multidisciplinarietà delle conoscenze e delle competenze
- il trasferimento tecnologico
- la collaborazione tra accademia e tessuto produttivo
- la creazione di nuova imprenditorialità
- la promozione di una smart specialisation strategy regionale.

L'infrastruttura sarà sede di attività multidisciplinari e diversificate, secondo lo schema del triangolo della conoscenza compresa la promozione dell'innovazione, attraverso servizi e risorse che possano favorire la transizione dei prodotti della ricerca al mercato e alla società, innescando il dialogo tra accademia, imprese e territorio.



SAPERI & Co., nella sua attività di supporto all'intera filiera della ricerca, intende promuovere la nascita di prodotti della ricerca di alta qualità, di brevetti, pubblicazioni, progetti e start up innovative, così da favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di laureati e dottori di ricerca, lavorando al contempo su una progressiva rispondenza delle attività di ricerca e innovazione ai bisogni della società e del territorio.

Inoltre il progetto Saperi & Co. prevede l'attivazione di corsi di formazione specifici per l'imprenditoria della ricerca, basati su modelli didattici innovativi e interattivi.

Per elaborare tali attività si avvarrà di assegni di ricerca finalizzati all'approfondimento delle seguenti tematiche di ricerca:

N.1 Brevettazione e IPR a supporto di iniziative per il trasferimento tecnologico

N.2 Economia Aziendale e fisco a supporto di iniziative per il trasferimento tecnologico

N.3 Business planning e analisi di mercato a supporto di iniziative per il trasferimento tecnologico

N.4 Contrattualistica e Diritto aziendale a supporto di iniziative per il trasferimento tecnologico

N.5 Supporto didattico per l'imprenditoria dell'innovazione



ALLEGATO A

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA

**AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
SCIENZE GIURIDICHE**

Il/La sottoscritto/a
Nato/a a.....prov. di..... il.....
e residente a(Prov.....) in
Via.....(Cap.....)
chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e *colloquio*
per il conferimento di un assegno di ricerca avente il seguente progetto di ricerca
presso il Dipartimento di.....di cui al bando n.....pubblicizzato il

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 445/2000)

Dichiara

Ai sensi degli artt. 19, 19 bis, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- 1) di aver conseguito il diploma di Laurea in
- 2) di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.
- 3) di essere cittadino
- 4) di godere dei diritti politici
- 5) di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p.
In caso contrario, indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso (indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono giudiziale, non menzione ecc.) e/o dei procedimenti penali pendenti.....;
- 6) di non cumulare un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del TUIR titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00.
- 7) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari;
- 8) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010;
- 9) di svolgere la seguente attività lavorativa presso..... (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto).....;
- 10) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- 11) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta elettronica:.....



I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
- 3) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- 4) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 6) eventuali pubblicazioni scientifiche;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data

Firma.....

.....



ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Io sottoscritto/a
nato il a..... (prov.
.....) codice fiscale, consapevole delle
sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76
D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010

DICHIARO

di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal al
.....
(totale mesi/anni)
presso.....

di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:
dal al (totale mesi/anni
.....)
presso

.....
...
dal al (totale mesi/anni
.....)
presso

.....
... dal al (totale mesi/anni
.....)
presso

.....



di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010.

di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:

dal al (totale anni
.....)

presso

.....

...

dal al (totale anni
.....)

presso

.....

di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa
vigente.....

.....

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali

raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il

quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data (FIRMA)